

CANZONIERE B1

- letto 724 volte

Edizione diplomatica

Notar Giacomo.
a lare craro ouista piega dare. poi cheturbato render chiarore.
Efreda neue ghiacia doue(n)tare. elafredura rendere chalore.
Ecosa dolce molto amaregiare. elamareça tornare indolçiore.
Edu guerreri infina pacie istare: fradue amanti nasciere errore.
R Edouisto damor cosa piu forte. lome cor carde astutato co(n)focho
sime ferio esanome ferendo.
R Lauita cheme die fulamia morte. chesime istringa amor notrouo
loco / lofoco chemistrinsse orane(n)ciendo.

- letto 524 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I
Notar Giacomo. a lare craro ouista piega dare. poi cheturbato render chiarore. Efreda neue ghiacia doue(n)tare. elafredura rendere chalore.
Notar Giacomo A l'are craro ò vista piega dare, poi che turbato render chiarore; e freda neve ghiacia doventare, e la fredura rendere chalore;
II

Ecose dolce molto amaregiare. elamareça tornare indolçiore. Edu guerrerer infina pacie istare: fradue amanti nasciere errore.
E cosa dolce molto amaregiare, e l'amareça tornare in dolçiore; e du guerrerer in fina pacie istare, fra due amanti nasciere errore.
III
Edouisto damor cosa piu forte. lome cor carde astutato co(n)focho sime ferio esanome ferendo.
Ed ò visto d'amor cosa più forte, lo me cor c'arde à stutato con focho, sì me ferio e sanòme ferendo.
IV
Lauita cheme die fulamia morte. chesime istringe amor notrouo loco . lofoco chemistrinsse orane(n)ciendo.
La vita che me die fu la mia morte; che sì me istringe amor no trovo loco lo foco che mi strinsse, ora ne 'nciendo.

- letto 521 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/canzoniere-b1-6>